

Patto di collaborazione per la gestione del percorso di rigenerazione partecipata dello spazio pubblico Piazza Vittoria.

Art. 1 - Oggetto.

1. Il **Patto di collaborazione per la gestione del percorso di rigenerazione partecipata dello spazio pubblico Piazza Vittoria** è finalizzato in via generale a migliorare la qualità del vivere nella Piazza attraverso la promozione coordinata di attività di natura sociale, culturale, di carattere economico e commerciale e di rigenerazione urbana, capaci di rispondere alla complessità di situazioni, soggetti e dinamiche socio-relazionali che co-abitano nella Piazza.
2. Il Patto consente di riconoscere gli interessi differenti che si affacciano sulla Piazza, che dovranno essere ascoltati per orientare le scelte e le attività e riconosciuti come attori protagonisti da coinvolgere nel percorso.
3. Particolare riguardo sarà riservato alla fascia giovanile, che dovrà essere coinvolta e destinataria di proposte educative.

Art. 2 - Gli obiettivi generali e le finalità.

1. Il Patto ha come obiettivi generali:
 - a) il miglioramento delle relazioni e della convivenza, attraverso l'implementazione di un sistema di regole condivise, capace di limitare tensioni, forme di illegalità e devianza;
 - b) la crescita di vivibilità sociale, culturale, economica della Piazza, mediante interventi capaci di arginare le situazioni di marginalità, preoccupazione o conflitto sociale.
2. È altresì finalità progettuale costruire un'alleanza tra pubblico e privato affinché la promozione e la tutela del benessere e della vivibilità della Piazza diventi ambito di corresponsabilità di tutti gli attori in gioco (formali e informali, pubblici e privati).

Art. 3 - Gli obiettivi specifici.

1. Il Patto ha quali obiettivi specifici:

- a) Rifunionalizzare e rendere sicura la Piazza mediante azioni integrate capaci di restituire la Piazza alla collettività. Le azioni dovranno riempire vuoti, costruire legami e solidarietà, proporre attività, momenti e spazi di socialità, servizi, iniziative culturali e di rilancio e valorizzazione delle attività economiche e commerciali;
- b) Codificare un modello di cogestione pubblico privato;
- c) Attivare stakeholder e risorse imprenditoriali partner in un'ottica di responsabilità sociale, integrando i diversi attori economici e sociali nel tessuto cittadino; questi saranno in un confronto continuo con le istituzioni ed il terzo settore, per co-progettare e co-gestire il percorso di rigenerazione dello spazio pubblico di Piazza Vittoria;
- d) Favorire il coordinamento e la collaborazione di tutte le attività e di tutti i servizi, del pubblico e del privato (profit e non -profit), che agiscono o possono agire sulla Piazza, per mettere a sistema un'azione integrata che faccia dello "spazio Piazza" un luogo costante di interventi culturali, economico-commerciale, di aggregazione e divertimento, oltre che ne facciano un luogo sicuro dove transitare e passare il proprio tempo libero. Il coordinamento auspicato deve favorire le collaborazioni e in particolare consentire di utilizzare al meglio le risorse economiche per investire sui servizi e sulle altre attività coinvolte, evitando sovrapposizioni e diseconomie.

Art. 4 - Il modello di governance.

1. **Tavolo politico/strategico.** È il primo livello di governance del Patto.
 - a) **Funzioni.** Il Tavolo ha funzioni di indirizzo e programmazione sulle strategie e sui settori di attività da sviluppare nel percorso di "rigenerazione partecipata di piazza Vittoria". Il Tavolo politico/strategico svolgerà anche un ruolo di valutazione del percorso e degli esiti delle azioni, finalizzato all'eventuale affinamento delle attività in relazione agli elementi emergenti in itinere.
 - b) **Composizione.** Partecipano al Tavolo politico/strategico
 - Sindaca;
 - Assessori referenti per il percorso;

- Tre membri, rappresentanti l'eterogeneità dei componenti del Patto, espressi dal partenariato composto dai firmatari del Patto;
 - Referente di "Intesa Sanpaolo per il sociale";
 - Referente della comunicazione del Comune.
- c) **Funzionamento.** I Lavori del Tavolo saranno coordinati dalla Sindaca o dagli assessori referenti per il percorso e saranno seguiti da un "Responsabile di progetto", individuato dall'Amministrazione Comunale, che svolgerà un ruolo di contatto con la Cabina di Regia di cui sarà il coordinatore.

Ai lavori del "Tavolo" potranno essere invitati a seconda dei punti all'ordine del giorno i diversi Assessori le cui deleghe riguarderanno i temi che di volta in volta verranno affrontati dal Tavolo stesso.

2. **Cabina di Regia.** È il secondo livello di governance del Patto.

- a) **Funzioni.** La Cabina di Regia, sulla base delle indicazioni del Tavolo strategico/politico, approva un programma di interventi che nella prima fase avrà la durata di sei mesi per poi estendersi in programmazione annuale (programmazione in questione dovrà comunque intendersi sempre come aggiornabile e flessibile in modo sia di adeguarsi a eventuali evoluzioni delle dinamiche sociali, relazionali, culturali e economiche della piazza, sia ad accogliere nuove proposte da parte degli enti sottoscrittori il Patto).

In generale la Cabina di Regia, sempre in coerenza e nel rispetto delle indicazioni del "Tavolo", sulla base dell'andamento del percorso può riorientare le azioni rivedendo le priorità e conseguentemente rimodulare l'allocazione delle risorse.

La Cabina di Regia, mediante il suo coordinatore, può chiedere una riunione del Tavolo politico/strategico nel caso ritenga vi siano particolari esigenze e/o emergenze che nascono dall'evolversi delle azioni progettuali o dalle dinamiche sociali presenti nella piazza.

- b) **Composizione.** La Cabina di Regia sarà composta da:

- Responsabile del progetto (nominato dall'Amministrazione), che avrà anche il compito di coordinare i lavori;
- Assessori di riferimento;

- Un referente per ogni diversa tipologia di attori sottoscrittori del "Patto". In fase di avvio si possono ipotizzare: esercenti e operatori economici, singoli e mediati da rappresentanti di categoria - terzo settore - rappresentanti della cittadinanza - educative territoriali e centri giovanili - possibili finanziatori, sia in forma diretta, sia indiretta.

c) **Funzionamento.** La Cabina di Regia sarà coordinata dal Responsabile di progetto. Alla Cabina di Regia saranno invitate a partecipare tutte le figure della Pubblica Amministrazione sia degli altri attori sottoscrittori del Patto, che saranno considerati necessari per affrontare nel modo migliore i punti messi all'ordine del giorno o per programmare specifiche iniziative da realizzarsi nella piazza o nelle aree limitrofe. Nella Cabina di Regia saranno condivise anche azioni di promozione, monitoraggio e valutazione delle attività.

3. **Gruppi di lavoro operativi.** È il terzo livello in cui si articola la governance del Patto.

a) **Funzioni.** I Gruppi di lavoro avranno il compito di declinare in termini di proposta e iniziativa le diverse attività che saranno programmate in sede di Tavolo e Cabina di Regia.

b) **Composizione.** Per la composizione dei diversi gruppi in fase iniziale andrà costruita una mappa degli attori e dei soggetti coinvolgibili nel percorso (considerando in tale mappatura anche l'insieme di servizi del Comune e delle altre istituzioni e con essi gli altri attori del privato sociale e della cooperazione che possono svolgere almeno una parte delle attività Piazza Vittoria).

Si convocheranno dei gruppi di lavoro che avranno per oggetto iniziative sociali e di prossimità, con particolare riferimento ai giovani, iniziative culturali, di promozione turistica ed economica e sportiva, politiche attive di sicurezza urbana, attività educative e culturali rivolte alle famiglie.

c) **Funzionamento.** I gruppi di lavoro saranno coordinati da un referente individuato in Cabina di Regia, del pubblico ma anche degli altri attori del Patto.

4. **L'Assemblea del Patto.** Infine sarà affiancata a questi tre livelli di governance un organismo più ampio, luogo di confronto informale e ampio, denominato **"Assemblea del Patto"**.

a) **Funzioni.** L'Assemblea diventerà un luogo di confronto e dialogo sull'andamento progettuale e consentirà di innestare un percorso inclusivo con tutti gli attori che via via parteciperanno al percorso. L'Assemblea a maggioranza dei presenti esprime il parere in ordine alla proroga della durata del Patto.

b) **Composizione.** Parteciperanno nell'Assemblea i referenti di tutti i diversi attori coinvolti a diverso titolo nel percorso, a condizione che abbiano sottoscritto il presente Patto.

c) **Funzionamento.** Sarà la Cabina di Regia a predisporre l'ordine del giorno dell'Assemblea.

Art. 5 - Adesioni e partecipazione.

1. Al presente Patto possono aderire enti, istituzioni, organizzazioni, associazioni, gruppi informali e attività commerciali, che ne condividono le finalità e gli obiettivi.
2. I gruppi informali e le attività commerciali che richiedono di aderire al Patto devono avere sede in Piazza Vittoria o vie limitrofe.
3. Per aderire al Patto è necessario formalizzare la richiesta, indirizzandola all'Assessorato alle Politiche giovanili, che valuterà esclusivamente il possesso dei requisiti da parte del soggetto richiedente e provvederà a far sottoscrivere l'adesione.
4. Nella richiesta di adesione o in successiva comunicazione, il soggetto richiedente può specificare quale apporto può fornire alla migliore attuazione del Patto.
5. È possibile recedere dal Patto in qualsiasi momento, tramite comunicazione scritta.

Art. 6 - Segreteria organizzativa.

1. Il Servizio Sport e Politiche giovanili funge da segreteria organizzativa del Patto.

Art. 7 - Copertura finanziaria.

1. L'adesione al patto non comporta oneri finanziari a carico dei sottoscrittori.

2. I singoli aderenti possono decidere di apportare risorse finanziarie ed economiche nell'esercizio della propria autonomia.

Art. 8 - Durata.

1. La durata del Patto è stabilità in anni due a decorrere dalla data di sottoscrizione.
2. La durata del Patto può essere prorogata per decisione dell'Amministrazione, raccolto il parere positivo espresso a maggioranza semplice da parte dell'Assemblea del Patto, di cui all'art. 4 Comma 4.

Art. 9 - Dati personali.

1. Le parti si impegnano reciprocamente a trattare tutti i dati personali acquisiti nell'esecuzione del presente protocollo nel pieno rispetto dalla normativa vigente e in particolare del Regolamento UE 2016/679 e del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 10 - Registrazione e rinvio.

1. Il presente Patto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi del DPR n. 131/1986. Per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si fa riferimento alle norme di legge e di regolamento applicabili.